

PRIMO PIANO

Vigilanza, meno soldi per Eiopa

Nel 2015 è stato tagliato del 7,6% il bilancio di Eiopa, l'Autorità europea per la supervisione delle assicurazioni e dei fondi pensione. La riduzione rispetto al 2014, pari a un milione e 700 mila euro, metterebbe a rischio "l'effettivo svolgimento di funzioni importanti di supervisione in Europa".

A lanciare l'allarme è Carlos Montalvo, direttore esecutivo dell'agenzia, secondo il quale senza un adeguato bilancio e risorse umane, il rischio è che l'Istituto non riesca "a soddisfare la propria missione di assicurare una sorveglianza puntuale su assicurazioni e pensioni, indispensabile per stabilizzare i mercati finanziari e la protezione dei consumatori".

Il consiglio direttivo di Eiopa ribadisce che le priorità per il 2015 restano la nuova regolamentazione europea, destinata a cambiare le regole nella gestione delle compagnie di assicurazione, Solvency II, e la revisione della direttiva Ue Pensioni Iorip.

Il bilancio totale è di 19 milioni e 900 mila euro, due milioni e 400 mila in meno rispetto alle richieste dell'agenzia. Il bilancio Eiopa è finanziato per il 40% dall'Ue e per il 60% da contributi diretti dei Paesi membri.

Beniamino Musto

COMPAGNIE

Aviva annuncia i vincitori di Digital On

Nel contest dedicato ai progetti più innovativi per il business di domani, forte il focus sulla telematica per i tre progetti selezionati, che spaziano dall'Internet of Things, alla salute e alla sicurezza in auto

Sono tre i progetti più innovativi che si sono aggiudicati il podio della prima edizione di *Digital On*, il contest dedicato ai nuovi trend digitali e alle innovazioni per il business di domani, ideato da **Aviva**, in collaborazione con **Polihub**, l'incubatore gestito dalla Fondazione Politecnico di Milano. Un'iniziativa che, in poco più di due mesi, ha raccolto circa 60 progetti in ambito Web, *Internet of things*, *big data* e *cloud*, provenienti principalmente da professionisti, *startupper*, ma anche appassionati di digital.

Ad aggiudicarsi i premi (i vincitori inizieranno un percorso di collaborazione con Aviva per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti), sono stati tre idee che spaziano dall'Internet of things, alla salute e alla sicurezza in auto: *looota*, proposto da Luca Degli Espositi, Roberto Pierpaoli, Riccardo Malatesta, Andrea Previati, Maurizio Pinotti, Alessandro Nones, Michele Totaro e Mirko Falavigna di Bologna, vuole diventare la piattaforma di riferimento per l'*analytics* degli oggetti connessi nell'Internet of things. Grazie a questo sistema le aziende possono monitorare in *real time* i dati di utilizzo, con un risparmio economico del 75% sui costi sostenuti in analisi e ricerche di mercato. L'utente, invece, tramite un controller unificato (via app), può controllare e gestire tutti i propri oggetti smart. *Health Insurance Telematics Platform*, proposto da Dario Melpignano, Luca Bianchi e Massimiliano Cazzaniga di Milano, è una piattaforma di health insurance telematics aperta, che segue un protocollo standard e in grado di seguire l'evoluzione dei diversi dispositivi personali e dei servizi. *Coolbox*, proposto da Luca Spina e Alessandro Caloggero di Catania, è la naturale evoluzione delle attuali *black box* (scatola nera) installate sugli autoveicoli per il monitoraggio di posizione, velocità e altri parametri, che introduce nuove tecnologie di comunicazione e gestione dati multimediali audio e video, con l'obiettivo di prevenire i furti e gli incidenti, ma anche ridurre le frodi assicurative e incrementare la sicurezza del servizio *e-call* (chiamate di emergenza).

È, inoltre, previsto un premio speciale per due team (quello del progetto *looota* e quello di *Anti-fraud incentives*) che avranno la possibilità di incontrare il team digital di Aviva a Londra. Premi speciali anche da **Avanade** e **Dell Software & Security**, che hanno messo a disposizione, rispettivamente, uno stage e un pacchetto sicurezza della durata di un anno per una rete da 25 a 50 postazioni. Il vincitore dello stage in Avanade è Matteo Puggioni, che ha partecipato al contest con i progetti *Busy Next* e *Frii*, mentre ad aggiudicarsi il premio di Dell sono stati il team di *looota* e quello di *Coolbox*.



I vincitori di Digital On

Laura Servidio



-5 AL NUOVO INSURANCE TRADE 

www.insurancetrade.it

ON LINE L'11 FEBBRAIO

Insurance Trade: in arrivo il nuovo sito

Da mercoledì 11 febbraio il sito www.insurancetrade.it si presenterà totalmente rinnovato, aumentando la velocità nella proposta dei contenuti e migliorando la leggibilità. In particolare, ci sono due importanti novità: una è l'area dedicata ai *convegni*, dove saranno raccolti tutti i materiali relativi agli eventi che **Insurance Connect** organizza e dove sarà possibile consultare il programma, iscriversi e, dopo l'evento, scaricare i contenuti e visionare i video con gli interventi dei relatori; l'altra novità è *Insurance DB*, un nuovo strumento a disposizione di chi lavora nel settore assicurativo, ma aperto anche ai consumatori: un vero *data base* che raccoglie tutte le imprese del mondo assicurativo e tutte le aziende che forniscono prodotti e servizi al settore. Vi aspettiamo on line!

CARRIERE

Ace Italia, Emanuela Turci nuova A&H underwriting manager

La nomina nell'ambito del rafforzamento della divisione A&H sul mercato italiano

Emanuela Turci è la nuova responsabile per la sottoscrizione dei rischi infortuni, malattia, vita e assicurazione viaggi per il mercato *corporate*, *affinity* e *direct marketing* di **Ace** per l'Italia. Riporterà direttamente a **Renato Zotti**, A&H country manager di Ace Italia, e a **Francisco Alonso**, A&H regional underwriting manager.

Laureata in Scienze bancarie, finanziarie e assicurative, con oltre dieci anni di esperienza, ha lavorato in **Value Partners**, in **Tillinghast Towers Perrin** e presso **Royal & Sun Alliance Insurance** (Rsa Italia) in qualità di responsabile del personal & package portfolio.

Secondo Zotti, questa nomina consentirà alla compagnia di focalizzarsi ancora di più su innovazione di prodotto, nuove partnership e l'ulteriore sviluppo dei canali distributivi.

L.S.



ENTRA A FAR PARTE DI ANAPA!

**INSIEME POSSIAMO
ANDARE LONTANO!**

CLICCA QUI PER ISCRIVERTI

CLICCA QUI RINNOVARE

NORMATIVA

Negoziazione assistita, lunedì si parte

Dalla prossima settimana, scatta l'obbligo di ricorrere alla procedura adr prima di adire le vie legali anche nell'Rc auto. Il punto tra opportunità, sovrapposizioni e profili critici

Lunedì 9 febbraio parte la *negoziazione assistita* obbligatoria nell'Rc auto. Si tratta dell'ennesima *adr* (alternative dispute resolution) applicata alle controversie in generale e, nello specifico, alle controversie da circolazione stradale. La negoziazione assistita, a differenza della mediazione e della conciliazione paritetica (le altre due principali *adr*) è obbligatoria nella materia dell'assicurazione Rc auto perché è condizione di procedibilità, ovvero passaggio obbligato prima di adire le vie legali, per ottenere un rimborso o risarcimento per somme fino a 50 mila euro. La norma, come tutti i tentativi di giungere a un accordo stragiudiziale, è stata introdotta a fini deflattivi: come sappiamo, i tribunali italiani sono a dir poco oberati di cause civili, il che concorre a produrre processi fiume con un costo enorme per la collettività.



Maurizio Hazan

Costi e tempi della giustizia italiana

In un evento di formazione, organizzato dallo studio legale milanese **Taurini & Hazan** sull'argomento della negoziazione assistita, sono stati presentati i numeri principali della macchina giudiziaria italiana. L'avvocato **Alessandro Bugli** ha ricordato che l'Italia è l'ultimo Paese dell'**Ocse** per durata dei processi civili: la media per il primo grado è di 564 giorni, la durata complessiva va dai sette agli otto anni, cioè cinque anni oltre la media europea. Allo Stato la giustizia costa dai tre ai quattro miliardi di euro (0,2% del Pil), ma complessivamente, scriveva **Mario Draghi** nel 2012 quando era ancora governato della **Banca d'Italia**, il costo per la collettività è di 18 miliardi l'anno. Costi che, nel caso delle compagnie assicurative, si riverberano sui bilanci e, quindi, sui premi per gli assicurati. Ecco perché, in teoria, ogni strumento deflattivo del contenzioso può essere utile. Tuttavia, l'obbligatorietà di dover passare per le *adr* non piace a nessuno.

Nel 2014, la mediazione ha avuto il 23% di casi di successo e nei contratti assicurativi il ricorso e il successo sono molto bassi. Cosa dovrebbe cambiare, quindi, con la negoziazione assistita?

Il ruolo degli avvocati

In primis, rispetto alla mediazione nell'Rc auto, la cui obbligatorietà era stata depennata dalla sentenza della Consulta numero 272 del 2012, per eccesso di delega, la negoziazione assistita, introdotta con il decreto legge 132 del 2014, prevede il coinvolgimento obbligatorio di uno o più avvocati. La procedura parte con un invito da parte del presunto danneggiato alla formalizzazione di ciò che è chiamata *Convenzione*, cioè un momento in cui si fissano tra le parti le regole del gioco. Tuttavia, come ha sottolineato **Maurizio Hazan**, "la Convenzione è un contratto privo di reali contenuti precettivi", che per questo andrebbe formalizzato meglio. Tutta la procedura è gestita dagli avvocati delle parti, anche se, "il legale, chiamato talvolta difensore, svolge quasi una funzione di arbitro della controversia". La presenza dell'avvocato è importante, secondo Hazan, perché ha il ruolo di "decriptare il rischio di causa e renderlo palese agli assistiti": il punto centrale che, in teoria, dovrebbe dare alla negoziazione assistita un valore nuovo per il settore è proprio la "necessità di dover mettere le carte in tavola, per riuscire a valutare correttamente il rischio di causa". Esiste, secondo la logica espressa da Hazan "un'istanza etica sottesa alla negoziazione assistita" che impone alle parti di trattare in modo palese e aperto, se si vuole che lo strumento funzioni.

Il rischio sovrapposizioni

Esistono tuttavia, e sono state illustrate durante l'incontro, notevoli criticità. Prima di tutto un'evidente sovrapposizione della negoziazione assistita agli altri istituti previsti dalla Rc auto. Ad esempio, le procedure di risarcimento diretto per i danni materiali e lesioni di non lieve entità, (articoli 149 e 150 del *Codice delle assicurazioni*) e di risarcimento ordinario per le lesioni gravi (articolo 148). Per entrambi i casi esiste già una procedura codificata, con tempistiche fissate a priori, che l'**Ivass** sorveglia diligentemente. Inoltre, nel risarcimento diretto, la normativa esclude la presenza di avvocati, per un evidente intento di contenimento dei costi. D'altra parte, ha precisato Hazan, pare evidente l'ennesimo tentativo dello Stato di surrogarsi all'assicuratore, che non è stato in grado di salvaguardare il danneggiato nell'ambito delle procedure appena citate. Si ritorna quindi, ha concluso l'avvocato, alla "deriva sociale" dell'Rc auto, a una visione "para amministrata" dell'industria dei rischi stradali.

Fabrizio Aurilia

EUROPA

Un manifesto europeo per tutelare mutue e cooperative

Lo chiede Amice a Bruxelles in occasione della revisione della strategia Europe 2020



Un piano per garantire che le nuove norme e i regolamenti prendano in considerazione le esigenze e le specificità delle compagnie d'assicurazioni mutualistiche e cooperative. È quanto propone **Amice**, l'associazione delle mutue e cooperative assicurative europee nel proprio manifesto, presentato durante un evento organizzato nella sede di Bruxelles del Parlamento europeo.

"Il modello di business promosso da compagnie d'assicurazioni mutualistiche e cooperative - ha sostenuto **Brando Benifei**, membro democratico del Parlamento che siede in Commissione Lavoro e Affari Sociali - ha bisogno e merita di essere sostenuto dal Parlamento europeo. È nell'interesse dei clienti e promuove un tipo di economia e *policy* di mercato utili per superare la crisi".

Durante l'evento, **Hilde Vernailen**, il presidente di Amice, ha spiegato come le assicurazioni mutualistiche e cooperative contribuiscano positivamente al mercato assicurativo grazie alla loro particolare struttura che le rende di proprietà esclusiva dei loro clienti senza dover pagare dividendi agli azionisti. Le mutue hanno un orizzonte di business più a lungo termine e possono perseguire strategie sostenibili. La loro diversità, inoltre, rispetto alle spa, aumenta la concorrenza, la differenziazione del rischio e la stabilità dei mercati finanziari.

Amice invita la Commissione e il legislatore europeo a prendere in considerazione le esigenze e le specificità delle compagnie d'assicurazioni mutualistiche e cooperative e contemporaneamente rileva competenze poco chiare all'interno della stessa Commissione, suggerendo la creazione di un'unità dedicata.

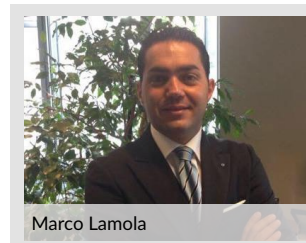
Sembra essere questo il momento di introdurre norme che agevolino quegli assicuratori che reinvestono i loro profitti nei benefici ai soci. Proprio ora che si sta attuando la revisione della strategia *Europe 2020*.

F.A.

CARRIERE

Cattolica rinnova i manager

Marco Lamola è il nuovo direttore distribuzione e marketing; Atanasio Pantarrotas nuovo responsabile direzione, pianificazione e controllo del gruppo



Marco Lamola

Il gruppo **Cattolica** ha annunciato due nuovi importanti ingressi nel proprio management. A occupare la posizione di direttore distribuzione e marketing è il quarantenne **Marco Lamola**. Il nuovo manager proviene da **Allianz Italia**, dove era direttore commerciale della rete partner.

L'altra nomina riguarda la posizione di responsabile della direzione pianificazione e controllo di gestione, a capo della quale va **Atanasio Pantarrotas**: il manager, quarantasei anni, proviene da **Kepler Cheuvreux** dove era analista finanziario a capo del settore delle assicurazioni europee.

B.M.

CARRIERE

Dedagroup Ict Network accelera nel digital business

Roberto Loro nominato chief technology officer

Già direttore cloud & It services di **Dedagroup Ict Network**, Roberto Loro è il nuovo chief technology officer della società. Loro ha maturato importanti esperienze in ambito cloud e It as a service, contribuendo a costruire l'offering del gruppo. La nuova funzione di chief technology officer risponde all'esigenza "di realizzare una strategia innovativa del gruppo e alla volontà di aggregare le competenze delle diverse aziende del network. Loro e il suo team avranno come principale obiettivo il presidio e lo sviluppo della strategia tecnologica e di innovazione del network, favorendo la trasversalità e l'interscambio di risorse tra i diversi laboratori.

L.S.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it